

ABRONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno.
Anno L. 18
Semestre L. 9
Trimestre L. 5
Par gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 28
Semestre L. 14
Trimestre L. 8
Pagamenti anticipati
Un numero separato Centesimi 5.

IL TRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSIVA TRIULIANA

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del garante
Comunicazioni, Meteorologie, Dichiarazioni,
Rinviamenti Cent. 15
per linea.
In quarta pagina,
Per pubblicità, prezzi da concordarsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bar-
ducci e presso il principale tipografo.
Un numero arretrato Centesimi 15.

Conto corrente con la Poste.

La breccia, od il suo autore

Rigato ufficialmente annunciato l'altro
ieri che il Comitato delle feste per XX
settembre fece speciale invito all'ex mi-
nistro generale Pelloux, attualmente
comandante il V corpo d'armata (Verona),
perché nel 1870 comandava la batteria
che aprì la breccia.

In proposito riuocano grati ai let-
tori alcuni ricordi sul fatto memorando
dell'apertura della breccia. Luigi Pelloux,
nel 1870 formò parte della spedizione
Cadorna, come comandante la brigata
di batteria di riserva del corpo d'armata,
tre batterie da 12 cm. a 6 pezzi ciascuna.

Egli era giovane di 31 anni, già da
2 anni si trovava ufficiale superiore,
e come capitano si era già notevolmente
segnalato a Monte Gréce, il 24 giugno
1866, riportando la medaglia d'argento
al valor militare.

Il 25 settembre 1870, il generale
Cadorna aveva ordinato che
l'artiglieria della divisione Mazé battesse
la Porta Pia, quella della divisione Co-
senz battesse la porta Salaria, e che la
brigata di riserva tirasse a sfondo nel
muro interno fra le due porte.

Moltato a cavalcioni prima dell'alba, il
maggiore Pelloux si portò di là dal
ponte Nomentano, percorrendo rapidamente
la divisione Mazé, e viene a riconoscere
le posizioni d'onde avrebbe potuto me-
glio adempiere il compito affidatogli,
poi torna indietro a prendere la sua
brigata.

Alle ore 5 3/4 era già al posto di
battaglia con due batterie alla villa Bar-
belli, con una alla villa Albani, que-
st'ultima a 400, le prime a mille metri
dall'obiettivo dell'attacco.

Quella ragguardevole massa di no-
mini, di cavalli, di carri e di cannoni,
si muove quasi automaticamente; nes-
suno apre bocca; solo il maggiore pro-
nuncia qualche parola trunca che fa
l'effetto della bacchetta magica del
giuocchiere; si staccano gli avanguardisti,
i sergenti sono tutti d'un pezzo al loro
posto.

Allo scoccare delle sei rimbombano i
primi colpi.

Il maggiore Pelloux, a cavallo, immo-
bile, tiene il binocolo sul punto
d'arrivo dei proiettili. Dal polveraccio
che s'alza in giuochi, che i tiratori sono ben
diretti, comanda che si accresca l'in-
tensità del fuoco; in breve il rombo dei
suoi 18 pezzi supera l'alto frastuono

delle batterie divisionali e della moschet-
teria, che crepita come grandine fitta
su di una tettoia di zinco.

E le macce, cospicue a rixinare
dalla cinta bersagliata, e, più au-
mentano le rovine, più i colpi spesse-
giano. Le batterie nemiche da quella
parte sono ridotte al silenzio, la fu-
cioliera però ancora resiste feramente.

Frattanto l'artiglieria di riserva perde,
uno dopo l'altro, un ufficiale, due capi
pezzi ed un cannoniere, che restano
morti di colpo; cadono ancora due caporali, ed
uno di questi ultimi morì in seguito.

I 18 pezzi però continuano a vomitare
fiamme senza interruzione, ed il mag-
giore è sempre là immobile a contem-
plare con compiacenza gli effetti della
sua distruzione; il fumo, basso, avvolge
tutto all'intorno; i proiettili del nemico,
d'ogni dimensione, solcano l'ignivoco
terreno.

Quel bombardamento alla Porta Pia...
Nelle tre ore l'artiglieria di riserva
aveva sparato ottocentotrentacinque
colpi, in media quarantasei colpi per
pezzo.

Aveva aperta una breccia di circa
trenta metri di larghezza.

Alle 9 e mezza le colonne d'attacco
montavano sulla fumante rovina.

E lo squarcio di trenta metri fatto
dall'artiglieria del maggiore Pelloux
nelle mura eteree di Roma, rappresen-
tava l'avvenimento storico più grandioso
dei tempi moderni — la caduta del do-
minio temporale dei Papi.

Rappresentava l'unità d'Italia coro-
nata con Roma capitale.

Per quest'azione gloriosa, il maggiore
Pelloux venne poi ricompensato con l'alta
onorificenza di cavaliere dell'Ordine mi-
litare di Savoia.

Il problema dei terreni in Sicilia

Scrivono da Palermo:
«Il problema» siciliano torna ad oc-
cupare la pubblica opinione e non rias-
sorbiranno quindi discare alcune notizie
sopra uno dei suoi lati più gravi: la
quotizzazione dei beni demaniali.

Non istà a me trarre le conseguenze
dei fatti che sarò per esporre, ma i let-
tori non debbono credere che quanto
dirò di Caltavuturo possa essere una
singolarità di questo Comune; su per giù
le stesse identiche cose sono avvenute,
ed avvengono in tutti i piccoli centri
della Sicilia.

Chiamansi beni demaniali dei Comuni
quegli ex feudi che vennero ad essi in
virtù delle leggi e dei provvedimenti per
lo scioglimento dei beni promiscui.

Sui feudi dell'antico barone si eser-
citavano dagli abitanti del Comune, nel
cui territorio si trovavano collocati, i
cosiddetti usi civici, varianti da luogo a
luogo, ma a un dipresso consistenti nel
diritto di «far legna, calce, pietre; di
occupare il terreno per costruirvi le
case; di usar del pascolo per i loro ani-
mali; di una particella del terreno per
seminarvi; come si legge nella magi-
strale opera di Aristide Battaglia. La
legge del 1819, poi, non abbrogò, abolì
questa promiscuità di uso dei feudi, sta-
bilendo che i proprietari di terreni sog-
getti a queste servitù se ne dovessero
svincolare, cedendo al Comune, in giusto
compenso degli usi civici, una quota
parte, che rappresentasse l'equivalente
del diritto dei comunisti, e restando as-
soluti proprietari del resto. Io non vo-
glio entrare nella discussione, rinnova-
tasi in questi ultimi tempi, se sia stato
un bene o un male la libertà concessa
dai Borboni, così nemici d'ogni libertà,
al diritto di possedere la terra; non
posso non accennare però alle immani
ruberie commesse con la complicità deg-
li impiegati regi e dei deputati del
tempo, il danno del Comune è a favore
dei feudatari, che non mancavano mai
di levarsi l'obbolo.

È irrimediabile, ma la spogliazione
avvenne, e in qualche punto fu peggio
che brigantesca.

Stamane stesso leggevo in una corri-
spondenza da Salaparuta al Giornale di
Sicilia, che la prepotenza baronale ri-
torna a quel Confine quei terreni che
tre anni prima per la spogliatezza della
promiscuità gli erano stati assegnati dal-
l'intendente di Trapani.

La legge dell'11 dicembre 1841, os-
servando giustamente che gli usi civici
venivano esercitati dai poveri, stabilì la
quotizzazione dei beni demaniali del Co-
mune a favore dei contadini, nulla ten-
dosi, e in mancanza di questi, dei più
minuscoli proprietari. L'estensione che
quella legge assegnava ad ogni quota
era di salme una e mezza, tre ettari
circa, ma la legge durante la domina-
zione borbonica non venne mai monamente
attuata, o in 35 anni dalla fondazione
del Regno, se molto si è fatto, molto
resta a fare, e quel che è peggio, non

vuto lo adeguo contro un ospite, con-
tro una donna, giacché non poteva ne-
ppure affacciargli alla mente il pro-
posito di far uso della violenza. Né il
linguaggio della passione avrebbe avuto
miglior risultato con colui di cui egli
aveva profondamente ferito l'orgoglio.

Fece partata dietro all'astuzia, e tanto
seppe destreggiarsi da indurre Balkiss,
e per vanità e per puntiglio, a dichia-
rare, impegnandosi con giuramento so-
 lenne, che se mai un giorno avesse de-
siderato tanto ardentemente qualche
cosa appartenente a Salomone, da farla,
qualora gli fosse negata o non offerta,
quel giorno ella gli avrebbe concesso
l'impero assoluto sopra di lei.

Mancavano pochi giorni a quello fissato
per la partenza della regina; nella vita
quasi intima che ella conduceva con Sa-
lomone mai il menomo accento di di-
scordo di quella sera e all'impegno preso.

Mentre si era stabilita fra di loro una
gara di reciproca confidenza, e prova-
vano una specie di aere voluttà nell'a-
prire i più intimi recessi dell'anima loro,
di quel patto, che pur tanto doveva
stargli a cuore, pareva che Salomone
si fosse dimenticato che Balkiss, prima
diffidente per silenzio, s'era poi abba-
donata ad una specie di noncurante si-
curezza.

Si era verso la metà del mese di
Tamuz; il sole, uscito da poco dal sol-
stizio d'estate, dardeggiava quasi a per-
pendicolo sui tetti e sulle vie di Geru-
salemme, rimpiccioliva l'aria di un'afa in-
sopportabile. Anche nella vasta sala ove
Salomone e Balkiss banchettavano soli,
nonostante le palme e i cedri che om-
breggiavano le finestre, e quattro zaini
più d'acqua, sei quattro canti, respirava
vasta, con difficoltà, e il calore invece di
cessare col sole, saliva con le stelle.

Quel giorno il fuoco reale aveva for-
giato tutta l'aria aerea nell'atmosfera di
conditi con gli aromi più forti dell'Ar-
abia e dell'India. Salomone pareva ve-

si può dire che tutto sia stato fatto
bene.

A Caltavuturo di quotizzazione non
si parlava affatto. Il Comune, immesso
nella proprietà del fondo di San Gio-
vannello, non aveva passato a far di
meglio che darlo in gabella, portata in
questi ultimi anni a 10 mila lire, e la
classe dominante trovava naturalmente
che tutto andava benissimo, perchè quello
che vi ricava dall'affitto, da un lato
rappresentava tanti minori bisogni della
cassa comunale, e dall'altro lasciava
certamente un margine al profitto dei
gabellotti che erano anch'essi dei bravi
borghesi del luogo. Senza le fucilate del
20 gennaio 1892, che costarono la vita
a ben tredici contadini, probabilmente
non se ne sarebbe fatto nulla nemmeno
adesso.

Il 20 gennaio 1892, i contadini
di Caltavuturo, venuti a conoscenza
che un impiegato municipale, un buon
borghese, seguendo l'esempio di altri
proprietari confinanti, aveva usurpato
uno o due tumuli (il tumulo è la sed-
cesima parte della salma) di terreni
patrimoniali del Comune, che sono cosa
affatto diversa dai demaniali, pensarono
bene di porre fine a quella continua ru-
berie mettendosi direttamente in pos-
sesso delle terre loro «del sangue no-
stro» come essi dicono. Il ragionamento
che fecero è semplicissimo: Ah! non vi
basta di aver venduto per un piatto di
lenti al Duca Ferrandina gli antichi
nostri usi civici sugli immensi suoi pos-
sessi; i vantaggi particolari che ne ave-
vete ricavato vi paiono pochi, e adesso
continuate a usurpare la nostra terra?
L'abbate: giacché voi ve la pigliate tran-
quillamente, non c'è ragione che noi
non si faccia lo stesso!

Le fucilate li fecero accorti dell'er-
rore commesso, ma intanto il Governo
fu costretto ad occuparsi di Caltavu-
turo e la questione della quotizzazione
di quelle terre demaniali venne a im-
porci per una immediata trattazione.

Tre anni circa sono durate le prati-
che, ostacolate in tutti i modi e con
tutti i mezzi da ben pensanti di Cal-
tavuturo: il Consiglio comunale, inter-
pellato una prima volta, dichiarò che
senza quella diecimila lire avrebbe do-
vuto cancellare dal bilancio le spese per
l'istruzione obbligatoria e per medico
condotto.

Si tentò anche di fuorviare l'opinion:
dei contadini, predicando che il quo-
tizzando, sarebbe stata la loro rovina, e,
benché il tentativo fallisse, non si mancò

assaporasse con voluttà l'ardente fra-
granza, Balkiss invece, che assaggiava
per la prima volta di simili cibi, gra-
deva tratto tratto di ingoiare carboni
accesi, mentre a spegnere la sete smano-
siosa non v'erano sul desco che i vini
generosi della Palestina, e quelli spro-
muti nelle isole del mar Eggeo, inviati
in dono a Salomone dall'amico suo, I-
ram, il re di Tiro.

S'era levata al di fuori un'auretta
sottile, e faceva stormire i cedri e le
palme, con un mormorio che si fonda-
va in musicale armonia col gorgoglio dei
quattro zampilli d'acqua, ma quel ven-
ticello, come se fosse venuto dal de-
serto, non calmava l'afa; nell'atmosfera
chiusa del vasto salone correvano vampe,
e il gorgoglio dell'acqua cresceva gli
stimoli della sete. Le sofferenze di Bal-
kiss erano acute: un fuoco sottile dalla
gola le scendeva nel petto, e si propa-
gava per tutte le membra; aveva la
lingua pesante, le labbra secche ed a-
perse, ansava e volgeva gli occhi luo-
cidi a Salomone, che nella sua im-
passibilità marmorea sorrideva e discor-
reva, come se nulla comprendesse di
quella tortura e di quella muta pre-
ghiera. La ora passavano: Balkiss a-
vrebbe voluto ritirarsi nelle sue camere
per calmare nel bagno quella febbre,
ma come interrompere Salomone che
seguitava a parlare, tranquillo e so-
lenne, come solitarsi al fascino di quella
voce che l'ammaliava anche in mezzo
alle sue sofferenze?

Ad un tratto il primo ministro entrò
frettoloso, e, chiestane licenza, parlò con-
gruato all'orecchio del re. Certo era
una triste notizia, perchè Salomone non
fu tanto padrone di sé da vincere l'e-
mozione; si alzò, chiese a Balkiss per
cortesia che si aspettasse, ed uscì.

Appena fu sola, provò un se stessa
una ribellione improvvisa dei sensi; non
avrebbe potuto resistere un momento
di più, gli zampilli la chiamavano.

di scrivere alle autorità superiori che
i contadini s'erano persuasi del danno
che loro ne verrebbe a desideravano il
mantenimento dello status quo.

Quando le operazioni di campagna
furono terminate (e il prefetto e il regio
commissario demaniale senatore Ingilli-
eri per farle iniziare e terminare do-
vettero spiegare tutta la loro energia
tante furono le resistenze opposte dal
Comune) allora è stato necessario che
il sottoprefetto di Termini si recasse
personalmente a Caltavuturo, e là,
mercé l'opera sua personale, poté in-
durre il sindaco, e sei altri con-
siglieri a votare favorevolmente alla
quotizzazione di San Giovanniello, otte-
nendo che sei altri consiglieri — con-
trarii — per deferenza a lui non an-
dassero alla seduta. E la proposta così
passò con 7 voti contro 7.

Il sorteggio, lo sapete, fu fatto do-
manica (1) sulla pubblica piazza alla
presenza delle autorità e del popolo. Le
domande presentate alla Giunta erano
state 820, ma 546 vennero scartate,
però, non tutte secondo legge e ragione;
delle 274 ammesse, alcune, pare, do-
vevano respingersi, cioè che non è ac-
cettato, poi soliti favoritismi delle auto-
rità municipali.

Il senatore Ingillieri ha disposto che
i reclami siano esaminati attentamente
ed è risoluto ad accogliere tutti quelli
che saranno fondati. Le quote sorteg-
giate furono 225, e in vista delle nu-
merose domande la quota fu diminuita,
mercé regio decreto, a mezza salma
circa.

Il terreno quotizzato è Ea. 227,54.08
tutto suscettivo di coltura e semina;
Ea. 132,92 rimasero parte indivise per
pascolo e parte per costruirle le vie di
accesso ai diversi lotti.

Ogni lotto è gravato di un annuo ca-
none di L. 34, e di L. 5 circa per fon-
diaria, ma il canone pare che sarà ec-
comato alquanto, se i quotisti ne faranno
a tempo domanda.

La popolazione batteva le mani ad
ogni nome tratto fuori dall'urna e tutto
il giorno i poveri contadini si agolarono
a gridare: Viva il Re! Viva l'Italia!

A Caltavuturo il socialismo non ha
messo affatto radici. Nell'ottobre del 92
vi andarono Garibaldi Bosco, e Bernar-
dino Verro, a distribuire duemila lire
circa raccolte dai socialisti italiani in
pro delle vittime del lattucoso eccidio

LA LEGGENDA DI MENELIK

(Continuazione e fine, vedi numero prev.)

Una sera, parendole che la malincon-
zia del re si facesse ancora più cupa, Balkiss,
pensò giunto il momento di parlare.

— La faccia del re — ella disse —
dovrebbe sempre risplendere come il
sole; perchè una nube importuna la
turbia, e proibisce ai sudditi fedeli di
bearsi nel pieno fulgore?

— Non la faccia del re si turba —
rispose Salomone — ma quella del poeta,
poiché egli teme di soccombere nell'a-
spira lotta, contro se stesso, anzitutto che
i suoi versi squallidi, potenti, come le
trombe di Giuda, ed abbiano lo splen-
dore del tempio da lui innalzato sulla
cima del Moria.

— Stai componendo altri versi?
— Non mai come di questi giorni,
l'altissimo spirò dentro il mio petto.
Giudicava la stessa.

— E si fece a declamare alcuni dei passi
più splendidi del Cantico dei Cantici,
quelli in cui l'amante si aggira cercando
l'innamorata perduta, ne chiede, a tutti
e sfoga il suo cordoglio celebrandone la
bellezza. Quanti versificò Salomone in
vece Balkiss udito sino a quel giorno
erano viziati in bellezza da questi nuovi.

— Come mai il poeta di questo canto
divino può essere malinconico e dubi-
tare di sé? Ma che risponde l'amata?
— Non sono riuscito a trovare parole
che le si convengono; — e così dicendo
Salomone cercava di sorutare collo sguar-
do l'animo di Balkiss.

— Perché?
— Perché l'ispiratrice tace.
— Chi è questa ispiratrice? — in-
tercald Balkiss.

— Sai tu, regina — fu lieto a ri-
spondere Salomone, senza togliere gli
occhi da quelli di lei, che fu costretta
ad abbassarli, e senza che una fibra del
volto superbo tradisse la commo-
zione da cui doveva esser in quel punto si-
gnoraggiato.

Segui un breve silenzio, che Balkiss
fu la prima a rompere.

— Il figlio di Davide, il più potente
monarca del mondo, quegli a cui nulla
è nascosto di quanto avviene sulla terra
e nel mare, non ha bisogno, per i suoi
versetti, dei consigli di una povera figlia
del deserto.

— Più che coi consigli s'ispira col
cuore.

Balkiss ebbe un sorriso lievemente
sdegnoso.

— Sia pura. Non mi rimane in tal
caso che rimpiangere il tuo cantico su-
blime che rimarrà a mezzo. Vi è troppa
distanza fra di noi.

— Non ti pare che la mia offerta
basti a colmarla?

— T'inganni, o sapientissimo, ribattè
la regina; orgogliosa dell'imminente
trionfo; io non alludevo né alla potenza
né all'ingegno.

— A che dunque?

— I tuoi palazzi sono popolati dalle
spose che hai scelto fra le principesse
dell'Asia e dell'Egitto; chiedi ad alcuna
di esse l'ispirazione che ti manca, e
non cercare altro da me.

— Quelle donne divisero il talamo
del re, non ebbero il cuore del poeta.

— Io darò tutta me stessa, e non
potrei rassegnarmi a dividere con altra
il possesso dell'uomo amato.

Nell'occhio di Salomone apparve il
lampio annunziatore dello sdegno; che
faceva tremare i suoi fidi, ma si spense
appena sorto. Quale scopo avrebbe a-

Raccolse l'ampia veste intorno alla par-
sona, per attutirne il fruscio, andò alla
fontana più vicina, alzò colla mano giu-
nistra un lembo dello sciamma purpu-
reo, situò all'altezza del capo, per nas-
condere almeno in parte da chi fosse
entrato improvvisamente, raccolse l'a-
cqua nella destra e si pose a bere avidamente.

La porta si aprse e Salomone rientrò, muovendo diritto verso la regina,
con la mano tesa in atto di invito; e
gli occhi pieni di gioia, ma senza ombra
di un meschino orgoglio per quel nuovo
trionfo. Balkiss non tentò neppure di
reagire; anzi si chiese se ella era in
obbligo di mantenere la parola data: Si
trattava di poche gocce d'acqua, ma
quelle pure appartenevano a Salomone,
ed essa le aveva tolte al nascosto, senza
che le fosse offeso; secondo il vin-
colo della sua parola doveva dunque
appartenergli l'intera. Era stata vittima
di un raggiro, ma che importava ormai,
se anch'essa lo amava? Senza far molto
pose la sua mano in quella che il re
le tendeva, e lo seguì nelle stanze in-
time del palazzo.

Poco dopo gli ebrei ammiravano, can-
tandolo per le vie, il nuovo poema del
loro re, il Cantico dei Cantici, e al
termine di un anno, dagli amori di Sa-
lomone e della Regina di Sabee nasceva
Menelik.

Allavato alla Corte del padre, come
il benamato dei suoi figli, Menelik s'era
fatto molti partigiani; una ganga, che
il popolo d'Israele non l'avrebbe ac-
cettato per suo re, durante i turbidi del
primo anno del regno di Robbamo, s'era
divisa in parti, seguito da buon parte di ar-
mati, e mosse alla conquista dell' Etiopia.

In memoria di quel famoso convito,
ancora oggi, gli ebrei si appaiano di con-
durre con molte droghe i loro cibi, non
bevono con abbondanza se non finito il
pranzo, e nel bere si nascondono il capo
col mantello.

del gaudio, e vi fondarono un Fiasco, una vieste liscio e si sciolse prima della bufera dello stato d'assedio.

LA REGINA DEL MADAGASCAR

La Corte di Ranavaloo III - Usi e costumi malgasci.

Ranavaloo-Maniava III, attuale regina del Madagascar, era tanto odiata da sua zia Ranavaloo II, precedente regina, che dovette passare la sua giovinezza in un villaggio, presso uno zio macellaio.

Secondo la costituzione malgascia, il primo ministro deve sposare la regina. Quando adunque Ranavaloo II morì nel 1883, il primo ministro, che aveva già fatto educare la principessa, le offerse la mano ed ella divenne sua terza moglie.

Quando l'attuale regina Ranavaloo III che ha 33 anni, dovesse morire, il succederebbe sul trono sua nipote, una ragazzina di 14 anni, che si chiama Rassinandra-Manitra (nipotina del buon Dio).

La regina del Madagascar è di media altezza, e molto magra. Ha i capelli bruni, come quasi tutte le donne novas: la taglia della vita di 50 centimetri. Porta guanti numero 5 ed ordina tutti i vestiti a Parigi.

La regina porta a preferenza abiti di seta trapunti in oro. I colori prediletti sono il rosso, il rosa ed il verde. Ranavaloo all'incontro non può soffrire il bleu.

La regina adopera al massimo cinque vestiti all'anno. Con ogni abito viene spedito da Parigi il rispettivo cappello. Ranavaloo all'incontro non può soffrire il bleu.

Alta Corte malgascia gli usi sono molto primitivi. Gli ospiti della regina devono sedere a terra; ed anche ella ed il marito siedono semplicemente sopra cuscini. A tavola la regina beve soltanto Bordeaux, gli altri acqua. Ranavaloo passa le ore del giorno occupandosi in lavori muliebrici, ed alla sera giocando alle "carte" al domino ed anche alla tombola.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane. Settembre (1366). Miallo di Remanzacco viene nominato Podestà di Mariano.

Un pensiero al giorno. Le passioni più violente si danno qualche ora di riposo: la vanità mai.

Cognizioni utili. Ancora le punture degli insetti. Le signore, che sono in campagna, sono adesso molto esposte alle punture d'insetti.

La sfiga. Soiarada. Conoscenza è il mio primiero. Ed un numero il finale. Vite amico, benché inumero, in Italia il mio totale.

Per finire. Disquisizioni filosofiche. La vita, mio caro! La vita è un continuo corso e ricambio di bene e di male; un avvicinarsi perpetuo di casi lieti e tristi.

Appartamento d'affittare in via Prefettura, piazzetta Valentini, n. 4. Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Il XX settembre nei Comuni della Provincia.

Paluzza, 8 settembre.

Questa mane ebbe luogo la riunione del Consiglio Comunale per deliberare sul festeggiamento del 20 settembre. Il f. di sindaco, giovane ventiduenne, pieno d'animo e di vita, aprì la seduta con le seguenti parole, che vi trasmetto integralmente, perchè fanno onore a lui, al Consiglio ed al paese:

« Col giorno 20 settembre si compie il 25° anniversario dacchè Roma è diventata capitale d'Italia. Io credo che questa data di tanto felice memoria per noi, sia impressa a caratteri indelebili in ogni cuore che ami la giustizia ed il bene della Patria, credo che non vi sia un solo italiano a cui non incomba il dovere di ricordare tal giorno con entusiasmo e gratitudine profonda verso quei grandi che aspersi i loro averi e la loro vita per l'attuazione del sogno vagheggiato da tanti secoli.

« Questa data che segna finalmente la caduta del potere temporale ed il risorgimento di Roma Capitale d'Italia va festeggiata e ricordata, come vi ricordate il più grande ed il più felice avvenimento della nostra patria. »

« Messa quindi ai voti l'ordine del giorno analogo, viene approvato con 14 voti su 15 presenti, uno solo contrario, il quale dichiara di votare contro per principio religioso e non politico (???) »

Si approvano quindi L. 100 da distribuirsi ai poveri, e L. 30 ai giovani pompieri volontari per aiutarli sempre più a prestarsi nei casi di bisogno; con aggiuntivi di conferire incarico all'onorevole deputato Vally di rappresentarlo in Roma il Comune; e di esporre in quel giorno la bandiera nazionale in segno di esultanza dalla casa Municipale; nonché lo sparò dei mortaretti alla mattina, al mezzodì ed alla sera.

I vicini Comuni di Ligosullo, Paularo, Treppo, Cercovento e Satrio, non hanno ancora presa nessuna determinazione; sperasi però che anche questi sapranno contenersi patriotticamente come ha fatto Paluzza, e che non resterà fra questi monti qualche triste ricordo di delibazioni antipatriottiche. M. P.

Dignano, 8 settembre.

Anche questo Comune, riunito ieri il Consiglio, a voti unanimi deliberò di festeggiare il 20 settembre p. v. colla distribuzione ai poveri d'una somma di denaro; coll'incendio all'una deputato del Collegio di rappresentarlo a Roma in quel giorno; issare la bandiera al Palazzo comunale, e spedire un telegramma di augurio a S. M. il Re.

Pasiano di Pordenone, 9 settembre.

Ieri questo Consiglio comunale, presenti 17 consiglieri, a pieni voti deliberava di solennemente festeggiare il 25° anniversario della presa di Roma; pregando il sindaco di spedire un telegramma a S. M. il Re; facendosi rappresentare alle feste di Roma dall'on. Marzin; concorrendo con lire 10 alle spese per l'erezione della colonna commemorativa di Porta Pia; distribuendo cento lire di pane ai poveri; elargendo alla Congregazione di carità 50 lire da unirsi ad altre 240 esistenti in cassa perchè possa, a ricordo della solenne ricorrenza, acquistare titoli di rendita dello Stato; tenendo esposta nei giorni 19, 20 e 21 la bandiera del Comune.

Pordenone, 9 settembre.

Varia.

Il nostro concittadino Vincenzo Garbin, giovane distinto, di raro intelletto, conseguitò testè nel grado più felice la laurea d'Ingegnere civile al Politecnico ambrosiano. Un bravo di cuore all'egregio pordenonese e un augurio, patriottico cordiale, di lieto avvenire nel duro cimento della vita, iniziata sotto così lusinghieri auspici.

Come fu annunciato circa un mese fa, i dilettanti filodrammatici pordenonesi, se sarà possibile un accordo colle autorità nella distribuzione dei festeggiamenti, non ancora stabiliti, esordiranno colla Partita a scacchi, il patetico e sempre bel lavoro di Giacobbe; colla Scuola della nazione; col Monologo a Chiozza; e ancora con una interessante novità. L'istruzione impartita ultimamente ad dilettanti dal capocomico della brava Compagnia Città di Trieste, ci assicura un lieto esito, qual'è da attendersi in premio del buon volere e dell'assiduità nella preparazione; nè il pubblico farà d'effetto, ergendosi il ricavato netto a beneficio della Filarmónica.

Per ultimo va segnalato a pubblica lode il maestro Pacifico Falucca, per l'amore e la pazienza usata nel prepara-

rire il giovinetto Eligio Ottogalli di qui, il quale ottenne un posto semigratuato nel distinto collegio Marco Foscarini di Venezia. Noi siamo lieti di possedere un così bravo insegnante, che non manca mai di farsi onore coi suoi allievi. Letto.

Palmanova, 9 settembre.

Trasferimento.

In omaggio al destino per il quale i buoni non si vogliono lasciare in pace, oggi, con grande dispiacere suo e dell'intera cittadinanza, il signor capitano Della Martuca Oaofrio, addetto a questo Deposito allevamento cavalli, partì alla volta di Porto Vecchio, trasferito a quel Deposito.

Era giusto e generoso, buono e colto. In sette anni ch'ebbe non noi seppe cattivarsi la stima o l'affetto di tutti, e sempre suonò caro il suo risolutivo acconto agli amici ed ai dipendenti. Oggi però, quando eravamo fosse dei nostri, ce l'hanno portato via, lasciandoci di lui un caro ricordo o la speranza di riaverlo tra non molto di nuovo tra noi. All'egregia persona i migliori auguri. av.

Incendio di un bosco.

Pontebba, 9 settembre.

Sono due giorni che da Pontebba vedesi in una montagna, verso Pontafel, un gran fuoco, che va aumentando sempre più.

Questo incendio è distante parecchi chilometri; persone che per di là passarono, assicurano che inutile finora riuscì ogni tentativo per spegnerlo, ma che sperasi poter isolarlo essendo prossimo ad arrivare in un tratto sprovvisto di alberi.

L'incendio cominciò in una cascara che trovasi in detto bosco. S.

Banca Cooperativa di San Daniele

(Società anonima) Corrispondente della Banca d'Italia VIII. Anno d'Esercizio.

Situazione al 31 agosto 1896.

Table with financial data: Casa, numerario esistente, Effetti per Fincasso, Effetti in sofferenza, Valori di proprietà della Banca, R. di 5%, Conti correnti con Banche e Corrispondenti, Debiti diversi, Spese di primo impianto, Mobili e cassa forte, Esattoria imposte dirette, Depositi per garanzia, Depositi per cauzione servizio, Depositi per custodia.

Table with financial data: Totale delle Attività, Tes. e ed imposte, Spese generali.

Capitale Sociale.

Table with financial data: Azioni da L. 25, N. 2792 possedute da N. 118 Soci, Fondo di riserva ordinario e straordinario, Fondo di riserva per oscillazioni valori.

Passività

Table with financial data: Depositi a risparmio cap. ed interessi, Depositi a piccolo risparmio, Libretti, Conti correnti con Banche e corrispondenti, Creditori diversi, Dividendi in corso ed arretrati, Cambiali riaccolte, Depositi per cauzione servizio, Depositi per gar., Depositi per cust.

Totale delle passività

Table with financial data: Risccontro portafogli e esercizio preced., Ultri lordi depositati degli interessi passivi.

L. 483,000.24

Il Presidente G. dott. VIDONI

Il Cons. di turno S. Gentili Il Sindaco di turno L. Sostero Il Direttore G. Pasolletti Il capo Contabile rag. P. Jam.

Operazioni

Sconta cambiali fino a 4 mesi al 5 1/2 % Fa prestiti fino a 3 mesi al 5 1/2 % Fa rinnovazioni fino a 4 mesi al 6 1/2 % Riscote depositi a risparmio liberi al 5 % a piccolo ris. arrotto al 4 % vincolati a 3 mesi al 5 1/2 % ed a 1 anno al 4 % - al netto da ricchezza mobile. Fa anticipazioni contro pagno di effetti pubblici ed industriali. Apre conti correnti verso mallevanza di 2 o più persone benovute e verso garanzia reale. Emette assegni sulle principali piazze del regno e su Bellinzona, Berlino, Brno, Budapest, Buenos-Aires, Fiume, La Plata, Lemberg, Lorcarno, Lugano, Montecarlo, Nervi, Parigi, Praga, Trieste, Troppan e Vienna. Emette Assegni a L. 30.00. Compera e vende valute estere.

La ingrattitudine degli ubriachi. E' sempre così. Se in vino veritas, è proprio vero che l'ingrattitudine è una delle reali e principali prerogative della razza umana. L'altra notte a Trieste un manovale, certo Luigi Stefalongo, da San Giorgio Nigaro, d'anni 32, dopo aver bevuto per base si era sdraiato in mezzo alla via Valdivrivo, correndo pericolo di venire c'pestato da qualche veicolo. Una guardia di p. s. lo destò e lo aiutò a risollevarsi, ma per tutta ricompensa l'ubriaco si diede a maltrattarla con vie di fatto. L'ingrato manovale fu condotto agli arresti.

Minacce e ingiurie. Canor Pasquale di Casarsa della Delizia, armato di coltello minacciava di morte Fabris Silvio pure di Casarsa, ed il pericolo di gravi conseguenze potè essere evitato dall'intervento di persone accorse. Il Canor venne denunciato all'Autorità giudiziaria, anche perchè successivamente intruducavasi, contro il divieto del Fabris, nella di lui abitazione, ingiuriandolo con vari epiteti.

UDINE (La Città e il Comune)

Il XV Convegno della S. A. F.

Riuscivissimo come al solito, favorito anche... per troppo, da un solenne di luglio che ha posto molto a mal partito campagne e prati. Ma non cominciamo colle malinconie.

Il programma venne eseguito appunto, ed anzi da taluni forse allargato.

Una comitiva partiva sabato (pigliando su a Tarcento il prof. Marinelli e il figlio suo Olinto), per portarsi poi la mattina di domenica sul San Simeone, e però d'ordinario nelle casere. Qualche altro raggiunse detta comitiva colla corsa delle 5 pom., raggiungendo i compagni a tarda notte.

La ascensione e la discesa furono compiute all'agremonta, senza alcun inconveniente... nè traumatico nè drammatico. Lassù il prof. Marinelli (come deputato del Collegio) ebbe ad udire dalle lagunose riguardo ai boschi.

Un'altra comitiva partiva col primo treno pontebbino domenica mattina. Alla stazione di Gemona vi fu una sessione di compagni che in un carrozzone se ne andarono dritti al lago di Cavazzo colla ferma intenzione di mangiar le trote che avessero a pescare... meno male che le trovarono già pescate. Si divertirono però a fare una gita in barchetta.

Il grosso della compagnia (compreso l'on. Chiaradia) pedestre si avviò al passo di Bragno. Una piccola sosta si fece dove vien tolta l'acqua dal Tagliamento per introdurlo nel canale Ledra. Bel manufatto, costruito con tutte le regole dell'arte e scienza delle acque. Si passò la piccola corrente del Tagliamento in pochi minuti su di un barcone nuovo... e il sole scaldava, scaldava!

Si scesero avanti Trasaghis, e poi avanti difesi da un po' d'ombra, la quale què e là invitava a fare delle piccole soste.

Finalmente all'ora indetta si arrivò sul sito della colazione dove già aspettavano i discesi dal San Simeone.

Sventolava la bandiera tricolore sul praticello disteso sopra uno scoglio a picco sul lago che tutto quanto si dominava da Alessio a Somplago.

La colazione stava contenuta in una barchetta (uso lago o meglio di quelle che fanno i passi sul Tagliamento). Terminato di mangiare e fotografati gli alpini, il presidente disse belle parole, che qui sarebbe lungo riportare anche volendo abbreviarle.

Parlò fra altro con grande entusiasmo delle Carovane scolastiche; disse non parer vero che in così breve tempo abbiano attecchito con tanta gloria.

Altri scesi presso poscia la parola. Il Leitch di Cividal, perchè il futuro Congresso sia tenuto nel territorio di San Pietro al Natissone, onde affermare sempre più la italianità di quel Distretto.

L'avv. Coran dice che egli pure è contento si tenga nella Slavia italiana il futuro Congresso, ma che la italianità di quel Distretto non ha bisogno di nuove affermazioni, stante il patriottismo degli abitanti.

Parlò poscia il deputato Chiaradia sulle Colonie alpine, e quindi di nuovo il Presidente.

Fu salutato da fragorosi applausi l'arrivo del S-ppanhoffar, proveniente direttamente da Sondrio, dove aveva avuto luogo il banchetto di chiusura del Congresso del O. A. I.

Dopo ciò la comitiva discese a Latorneppo e Bordanò. In questo Comune si leggevano delle epigrafi dal conte a Martinielli come deputato, ed alla S. A. F. Sindaco e segretario confabularono con l'egregio uomo per certi bisogni del paese.

Poscia, avanti. Qualcuno prese il sentiero per Foverino lungo la costa montuosa; la massa passò la barca.

Tutti convenuti a Venzone, coi ritardatari venuti col treno delle 10.40 da Udine, si girò per la Terra antica; si ammirarono le ricchezze del tesoro; la marmite; ecc.

Ed alle 4 ebbe luogo il banchetto per una esultanza circa di coperti.

Tutto era ben disposto nel cortile di casa Orgoani; Martina. Allo spuntare di Convegno, par troppo, i abiti decorati e brindii.

E così finì bruscamente la bella festa.

Alla stazione ci salutarono i bambini della Colonia alpina provenienti da Pontebba. A proposito, lassù, sopra Latorneppo, il presidente Marinelli propose fra gli applausi generali di mandar un aiuto alla bravissima direttrice della Colonia, signorina Drouin. Mummia.

Il prof. Giovanni Vogrigr. da molti anni docente nel locale R. Ginnasio, è stato collocato in pensione e cesserà quindi dall'insegnamento.

È un valentuomo che lascia la scuola dopo di avervi fatto molto bene col suo sapere, colla sua esperienza e col suo zelo; a noi gli auguriamo che possa godere il meritato riposo per molti anni, come gli è promesso dalla robusta vecchiaia.

Contro i nuovi accertamenti della Ricchezza Mobile.

Il Consiglio dell'Associazione fra industriali e commercianti, ripete ai contribuenti soci e non soci, che si ritenessero gravati dagli ultimi aumenti, la raccomandazione di ricorrere alla Commissione mandamentale, contro l'operato del signor Agente, evitando di procedere a trattative col medesimo.

La formula della istanza da estendersi su carta logografata da centesimi sessanta, e da prodursi in Municipio entro venti giorni dalla ricevuta notifica, sarebbe del seguente tenore:

« Spett. Commissione mandamentale per la revisione della Tassa di Ricchezza Mobile

« Città.

« Il sottoscritto ricorre alla «spettabile» Commissione contro l'incosulto accertamento del signor Agente delle imposte notificato in data...

«... e si riserva di esporre a questa Commissione i motivi della presente istanza.

« Tanto per evitare la decadenza dei termini di legge.

« Con osservanza. Udine, 9 settembre 1896. (firma) »

Il Consiglio della Società suddetta ha pure provveduto affinché ogni giorno dalle ore 8 alle 10. pom., siavi nella sede della Società stessa persona competente la quale si presterà gratuitamente alla estesa dei ricorsi.

Associazione di commercianti e industriali. Questa sera alle 8 e mezza avrà luogo una seduta del Consiglio col seguente ordine del giorno:

« Per indire la riunione di pubblica protesta sugli accertamenti del R. Agente delle imposte.

« Per indire la riunione di pubblica protesta sugli accertamenti del R. Agente delle imposte.

« Per indire la riunione di pubblica protesta sugli accertamenti del R. Agente delle imposte.

« Per indire la riunione di pubblica protesta sugli accertamenti del R. Agente delle imposte.

« Per indire la riunione di pubblica protesta sugli accertamenti del R. Agente delle imposte.

« Per indire la riunione di pubblica protesta sugli accertamenti del R. Agente delle imposte.

« Per indire la riunione di pubblica protesta sugli accertamenti del R. Agente delle imposte.

« Per indire la riunione di pubblica protesta sugli accertamenti del R. Agente delle imposte.

preso in considerazione da chi ha il mandato di far osservare i regolamenti municipali.

Vaccinazione autunnale gratuita. La vaccinazione gratuita di autunno praticata dai signori medici comunali si farà nei luoghi e nei giorni indicati nella sottoposta tabella.

Si invitano quindi i padri di famiglia ed i tutori a presentare i loro figli ed amministrati ai vaccinatori, mentre si avvertono per loro norma, che chi non è munito del certificato di vaccinazione non può essere ammesso nelle scuole pubbliche, non agli esami dati dalle Autorità, né ricevuto nei Collegi e Stabilimenti di educazione ed istruzione.

Per norma dei padri e tutori surricordati, nonché di chiunque altro possa averne interesse, qui sotto si trascrivono testualmente gli articoli 13, 14, 15 e 16 del nuovo regolamento sulla vaccinazione obbligatoria adottato in vigore col giorno 1 gennaio 1892.

Art. 13. L'obbligo della vaccinazione è fatto preliminarmente a tutti i bambini entro almeno il semestre solare successivo a quello in cui avviene la nascita. Sono esclusi da tale obbligo:

- 1. I bambini che abbiano nel frattempo sofferto il vaiuolo;
2. quelli che da certificato medico per iscritto risultino in condizioni speciali di malattia da non poter subire senza pericolo tale operazione entro detto periodo di età.

Art. 14. I bambini che per constatata infermità furono dispensati dalla inoculazione nel primo anno di vita, dovranno però essere assoggettati almeno entro il secondo anno.

In caso di dubbio sul pericolo che possa esservi per la vaccinazione di un bambino, sarà esso risolto dal medico vaccinatore ufficiale su esame del bambino stesso.

Art. 15. I bambini vaccinati la prima volta, senza rigettato favorevole, dovranno essere vaccinati altra volta almeno nell'anno successivo.

Art. 16. Nessun fanciullo potrà essere ammesso alle Scuole pubbliche o private, o agli Istituti professionali, o in istituti di educazione o di beneficenza, qualunque carattere essi abbiano, pubblico o privato, o in fabbriche, officine, od opifici industriali di qualunque natura, se, avendo oltrepassato l'anno 11° di età, non presenterà un certificato autentico dell'Autorità comunale di aver subita una vaccinazione in data non anteriore all'8° anno di età.

I direttori di scuole, di istituti, di fabbriche, di officine o chiunque sia a capo di una collettività di persone in cui siano accolti i fanciulli al di sopra di 12 anni, sono tenuti all'osservanza di questa disposizione, come pure all'osservanza dell'obbligo della nuova vaccinazione fra il 10° e il 11° anno dei fanciulli che devono restare sotto la loro direzione.

Essi dovranno ad ogni richiesta dell'Autorità rendere ostensibili i certificati delle rinnovate vaccinazioni dei fanciulli loro affidati.

Dal Municipio di Udine, addì 4 settembre 1895. Il Sindaco. A. di Trento.

Giorni e luoghi per la vaccinazione nel mese di settembre. D'Agostini dott. Giordano per le parrocchie del Carmine, delle Grazie (parte interna) e San Cristoforo nei giorni 21 e 28 alle ore 2 pom. nella Canonica della B. V. del Carmine, e nei giorni 23 e 30 alle 2 pom. nella scuola della B. V. delle Grazie.

Murero dott. Giuseppe per le parrocchie del SS. Redentore, S. Quirino e S. Niccolò nei giorni 21, 23, 28 e 30 alle ore 2 pom. nella sua abitazione in via Gemona N. 20.

Rizzoli dott. Giovanni per le parrocchie del Duomo, S. Giorgio, e S. Giacomo nei giorni 21, 23, 28 e 30 alle ore 2 pom. nella sua abitazione in via del Giunco N. 5.

Caparini dott. Antonio per le frazioni di Cussignacco, Baldasseria, Gervasutta, Molini di Cussignacco e Laipacco, nei giorni 21 e 28 alle ore 2 pom. nella scuola di Cussignacco e Casali di San Rocco, S. Osvaldo e Cormor nei giorni 23 e 30 nella sua abitazione in via Villa N. 21.

Charutti dott. Ugo per le frazioni di Chiavris, Paderno, Molin Nuovo e Vat nei giorni 21 e 28 alle ore 10 ant. nella scuola di Paderno; per Rizzi nei giorni 23 e 27 alle ore 10 ant. al Rizzo; per le frazioni di Godia, S. Bernardo e Belvares nei giorni 24 e 30 alle ore 10 ant. a Godia; per le frazioni di S. Gottardo, Pianis, sub. Gemona e sub. Antonio Lezzaro Moro nei giorni 25 e 28 a mezzogiorno nella sua abitazione in via Brenari N. 27.

Mazzolini avv. dott. Carlo vaccina nell'ufficio sanitario tutti i lunedì, mercoledì e venerdì dalla metà del mese di settembre alla metà del mese di ottobre dalle ore 10 alle 11.

Benissimo! Stamane gli incaricati municipali procedevano al sequestro di una grande quantità di frutta immatura che erano state portate al mercato. Non appena sequestrate vennero pubblicamente distrutte.

Per un sequestro. Sabato mattina l'ufficio sanitario municipale, probabilmente in seguito a denuncia di qualche malavolo od invidioso, faceva procedere al sequestro del vino che si vendeva a 30 centesimi al litro nel magazzino di vini del signor Giuseppe Traldi in Mercatovechio, e nello stesso tempo ne toglieva i campioni.

Nei riguardi della pubblica salute l'ufficio ha tutte le ragioni di vigilare acciò che non vengano smerciati generi adulterati, apperciò ove si siano fondati sospetti mancherebbe al suo dovere se non prendesse quei provvedimenti che sono suggeriti dalle leggi e dai regolamenti.

Nel caso attuale però, attesochè la notizia del sequestro s'era diffusa, è giusto far sapere che se l'ufficio sanitario ha proceduto al sequestro del vino sud-detto, e lo ha fatto analizzare dal prof. Nallino, il risultato dall'esame torna a tutto onore e soddisfazione del signor Traldi, poichè il vino venne riconosciuto di buona qualità, e di conseguenza il sequestro è stato levato. Tutto è bene ciò che finisce bene.

Tribunale penale.

Udienza 9 settembre.

Pollinger Teresa, suddita austriaca residente a Moggi, domestica, imputata di distiosi forsi di polli a danno di Tartaroz Marianna, Podrecca Teresa e Vogrig Marianna, fu condannata a 6 mesi di reclusione.

Tomat Giov. Battista da Ovidale, imputato del furto di un pezzo di carne di manzo (chil. 2) a danno di Zanuttig Felice, macellaio di Ovidale, fu condannato a giorni 45 di reclusione.

Selausero Egidio, d'anni 16, di Clauiano, era imputato di aver rubata di notte tempo e facendosi rinchiudere nell'osteria di Miani Giulio, la somma di lire 117 in danno dello stesso Miani. Il Tribunale, stante la minorità dello Selausero, lo condannò a 6 mesi di custodia da scontarsi in una casa di correzione.

Ringraziamento. La vedova del compianto Cesare Bazzoli, a nome proprio e dei figli, porge i più vivi ringraziamenti a tutte le persone pietose che in qualche modo tributarono onore alla memoria del povero estinto. Porge speciali grazie all'Impresa Hoche per l'opera solerte e gratuita; al cav. Martuzzi che annuiva al desiderio di trattenere l'estinto per i funerali; al Capo Deposito Lodetti che dispose del personale e sostituiva il macchinista Regazzi nel servizio, perchè questi si prestasse pel buon andamento dei funerali; al Sotto-Capo Deposito; al sig. Plebani; al collega Casarsa, che compose la salma informe e la vegliò; ed infine ringrazia il Clero del Carmine per le sue prestazioni.

Per chi deve riparare. Il Collegio Paterno resta aperto anche durante queste vacanze autunnali per quegli alunni delle Scuole Elementari, Tecniche e Ginnasiali, che devono prepararsi agli esami di riparazione in quelle materie in cui non furono promossi. Retta modica.

FOSFATO THOMAS
Come promesso nell'ultimo mio comunicato, pubblico i risultati delle analisi ottenute sul Fosfato Thomas fornito dalla Ditta Albert, rappresentata da G. Hügens di Genova, in confronto della merce da me venduta di oscura provenienza.

Analisi della R. Stazione Agraria di Udine.
Fosfato Thomas marca Albert consegnato dalla Associazione Agraria di Udine.
Acido fosforico totale 18.24 18.20 18.22
Solubilità 78.67
Prezzo da Lire 5.21 a Lire 5.31, media Lire 5.25 per Q.le

CONCLUSIONE.
Sopra oltre 18 mila quintali smarciti dall'Associazione di qui, i possidenti, tenuto calcolo degli interessi sulle anticipazioni, dei maggiori nobili e delle gravose spese di Magazzinaggio, pagarono circa L. 30,000 in più di quanto avrebbero invece pagato acquistando da me direttamente.
A disposizione di chi ne farà richiesta tengo le analisi originali ed il relativo verbale del regolare prelievo dei campioni a Venezia.
Angelo Scaini

Teatro Nazionale. La marionettistica Compagnia Raccardini questa sera alle ore 8 1/2 rappresenta: *Un arioso che corre più del vapore.* Con ballo nuovo: *Le nozze di un Mandarino in Soiang-hai.*

Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 10, del 4 settembre 1895, contiene:

Verdicti abbandonata da De Stefani Agostino fu Natale morto in Volpico di Rigolato, venne accettata dalla di lui moglie Tosca Giuditta di Pietro nell'interesse dei minori suoi figli.
Nel giorno 14 settembre corrente presso il Tribunale di Pordenone, scade il termine utile per fare offerte non minori del sesto sui beni siti in mappa di Segale, stati deliberati dall'avv. Marco Girani di Pordenone.

Nel giorno 12 settembre corrente, presso il Tribunale di Udine, scade il termine utile per fare offerte non minori del sesto sui beni siti in mappa di Povoletto stati deliberati dagli onesti Bida Ida e Prof. Antonio, coniugi.
Nel giorno 11 ottobre p. v. presso la Pretura di Cividale si procederà alla vendita di immobili siti in diverse mappe ed appartenenti a ditte debitorie verso l'esattore concorsuale di San Pietro e San Leonardo, che fa procedere alla vendita.

Nel giorno 15 settembre corrente, presso il Tribunale di Udine, scade il termine utile per fare offerte non inferiori del sesto sui beni siti in mappa di Alzano stati deliberati da Zallari Pietro fu Antonio di Alzano.

Nel giorno 28 settembre corrente, presso la Pretura di Moggi, si procederà alla vendita di beni immobili siti in diverse mappe ed appartenenti a ditte debitorie verso l'esattore concorsuale di Moggi, che fa procedere alla vendita.

L'Indispensabile. È difficile trovare un'acqua potabile che risponda perfettamente alle esigenze dell'igiene. Ebbene, tutte le virtù di un'acqua da tavola perfetta, si trovano riunite nell'acqua di Nocera Umbra. Questa, oltre alla purezza, al sapore gradevolissimo e alla leggerezza, ha delle proprietà curative, specie contro le malattie gastroenteriche ed a questo proposito giova ricordare come il prof. Pacchiotti ne faceva un largo uso nella sua clinica.

Cassa di 50 bottiglie, L. 18,50. Stazione Nocera.
Per ordinazione Felice Bisteri e C. Milano.

Se poi volete completare il banesere non trascurate prima del pranzo il Ferro-China-Bisleri.

Cantina sociale di Strà. (Società anonima per azioni).
Vini rossi da pasto a tipo costante.
Il deposito filiale di Udine si trova fuori porta Venezia; lo spaccio a soli Raschi in città si trova in piazza V. E. angolo di via Manin; servizio a domicilio.

Il rappresentante in Udine e provincia è il signor Giuseppe Baldan.

Osservazioni meteorologiche.
Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.
9-9-95 ore 9. ore 15. ore 21. (in ser.)
Bar. rid. a 10 Alte m. 116,10
Umid. rel. 762,0 750,8 751,1 753,1
Stato di Cielo 50 45 65 40
Acqua cad. mm. q. ser. misto misto q. ser.
S. direzione NE SE E E
S. (vel. Kilom. 1 1 12 12
Torn. config. 25,0 30,0 23,0 24,4
Temperatura (massima) 11,5
Temperatura (minima) 19,0
Temperatura minima all'aperto 18,0
Tempo probabile:
Venti P. quadrante al sud - continenti qualche pioggia.

Abele Dantoni
ritorna alla Camera. Il valoroso patriota amico intimo di Francesco Crispi, e già sottosegretario di Stato per gli esteri, è stato domenica eletto deputato nel suo antico Collegio di Marsala.

Un violento temporale su Londra

Londra 9 - Un temporale di violenza inaudita scoppiò ieri su Londra e dintorni. Tuoni, lampi, grandine e pioggia cadeva non cessando più finire. La stazione di Crouch Hill, ferrovia Midland, fu inondata a l'acqua si alzò fino a 5 piedi e 6 pollici (m. 1,65) e impedì il traffico dalle 4,30 ant. fino alle 7. Era impossibile ai treni di marciare.

In parecchi punti dell'East End molte famiglie dovettero lasciare le loro case, divenute malsicure. La rapidità con cui scappò il temporale rese loro impossibile di salvare alcunchè. Molte strade sono coperte d'acqua e i bottegai non possono aprire i negozi.

Molti grossi alberi furono colpiti dalla folgore. La chiesa di Hackney restò marciamente illusa, mentre nel cortile attingo parecchi alberi più che contorni furono abbattuti dal folgorio. In molte case, a pian terreno, i mobili nuotano per le stanze.

Anche sulla costa meridionale dell'Inghilterra, a Brighton, ecc., il temporale infuriò assai, roccando considerevoli danni. Gli abitanti dicono che è il più violento che sia occorso a memoria d'uomo.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Il progetto di colonizzazione per l'Eritrea.

Roma 9 - Un progetto concreto di colonizzazione per la Colonia Eritrea, combinato di perfetto accordo fra i ministri degli esteri, della guerra, del commercio, ed il generale Baratieri, sarà presentato, nella prossima riapertura, al Parlamento.

Lo spirito tranquillo del Papa.

Roma 9 - Questa mane il Papa, scorrendo con un alto dignitario della Chiesa, assicurava di non aver mai pensato a dare ordine che il 20 settembre si chiedano al pubblico i musei vaticani.

In quel giorno - disse il Papa sorridendo - non muteremo in nulla il solito orario ed il solito regolamento. Non abbiamo nulla da temere.

Corriere commerciale

Sete. Milano, 9 settembre.

Con varie domande, riguardanti per lo più la qualità classica e tutti i generi di titolo fino, abbiamo trascorso il mercato odierno e se fossimo stati in epoche di abbondanza di roba con maggior desiderio di vendere, al certo avremmo avuto una giornata produttiva di importanti transazioni, mentre per l'attuale penuria di merce disponibile e relativa grande sostenutezza, essa riesce appena interessante e gli affari conclusi furono, per forza maggiore, di mediocre entità.

Le idee di sostegno ed anche di regolare aumento sono fortemente radicate nei detentori, ed i pochi prezzi praticati in giornata danno pienamente ragione a tali idee.

Del resto, dopo gli affari importantissimi del mese di agosto, pronti ed in consegna, è più che naturale, segua un periodo di riflessione; i venditori stessi non lo vedono di cattivo occhio e, anzichè averne timore, lo dichiarano cosa benefica al commercio serico attuale. (Dal Sete.)

Latino ufficiale

dei prezzi all'ingrosso corsi sulla piazza il 9 settembre 1895 per le sottosegnate

Frutta
Arancini al quintale da lire 0.- a 0.-
Ciliegge " " " " " "
Corniolo " " " " " "
Fichi " " " " " "
Fragole " " " " " "
Lamponi " " " " " "
Nespole " " " " " "
Noci " " " " " "
Pari " " " " " "
Pesche " " " " " "
Pesche-noci " " " " " "
Pomi " " " " " "
Prugne " " " " " "
Susine " " " " " "
Uva " " " " " "

Bollettino della Borsa

UDINE, 10 settembre 1895.
Rendita 9 sett. 7 sett.
Ital. 5 %, contanti 94,00 94,70
Obbligazioni Anze Reale 5 % 95.- 96.-
Obbligazioni Anze Reale 5 % 95.- 96.-
Obbligazioni Anze Reale 5 % 95.- 96.-
Ferrovia meridionale 307.- 307.-
Fondaria Banca d'Italia 4 % 497.- 497.-
5 %, Banco di Napoli 400.- 400.-
Ferrovia Udine-Pontebba 440.- 440.-
Fondo Cassa Ris. Milano 6 % 519.- 519.-
Prestito Provincia di Udine 102.- 102.-
Azioni
Banco d'Italia 820.- 810.-
di Udine 115.- 115.-
Popolare Friulana 120.- 120.-
Cooperativa Udinese 33,50 33,50
Coloniale Udinese 1250.- 1250.-
Varesi 399.- 399.-
Società Tramvia di Udine 70.- 70.-
Ferro. Meridionale 695.- 692.-
Mediterranea 604.- 604.-
Cambi e valute
Francia 104,85 104,83
Germania 129,85 129,80
Londra 24,52 24,50
Austria e Banconote 218,55 218,74
Corso 107.- 107.-
Napoleoni 80,95 80,95
Bilanci di spesa
Chiusura Parigi ex coupon 90,45 90,55
Tendenza buona

ANTONIO ANGELI gerente responsabile

Deposito generale per l'Italia dell'Acqua minerale naturale alcalina di Königsbrunn presso Hottisch



ALBERTO RAFFAELLI
CHIRURGO-DENTISTA
DELLE SCUOLE DI VIENNA
Assistente per molti anni del dott. prof. Svetinich
Visite e consulti dalle ore 8 alle 17.
Udine - Via Pascolle, 5 - Udine

CON A CAPO
il comm. Carlo Sagoni, medico di S. M. il Re, ed i signori comm. Luigi Chierici, cavalier prof. Riccardo Teti, cavalier prof. P. V. Donati, cav. dott. Cuccialupi, cav. prof. G. Magnani, cav. dott. G. Quirico, in congresso, tutti di Roma, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno adottato unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO L'ACQUA DI PETANZ
per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, reumatismi muscolari, dispepsie, difficoltà digestionali e catarsi di qualunque forma.
Preparata con 8 medaglie d'oro e 2 diplomi d'onore al IV Congresso scientifico internazionale Prodotti chimici ecc., di Napoli, settembre-ottobre 1894.
Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine.
Si vende in tutte le drogherie e farmacie.

CENA FATALE!
Partecip al toppo spesso
Dopo una buona cena
Di sopora la pane
D'un bon dolor di chavi:
La toppo s'ha la patina,
Il toppo al sint brusco,
E' un gluditor,
E' un frustata i na.
L'è ca' il cattorio gastrico
Ch'al fas ruih la bile
E al toppo di fiallo
Ch'ol qui na bon purgant...
- Ch'ol invece arali
Un got di Amaro Giore (*)
E ch'è ch'è storia
E sarà l'un lamp!
(*) del farmacista L. Sondri di Taganua.

Tord-Tripe
infallibile distruttore dei TOPI, SOCCI, TALPE...
Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badesse e altri preparati.
Vendesi a Lire 1 al pacco presso l'Ufficio Annuari del giornale «Il Friuli».

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine



Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

È dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, intendendo loro forza e morbidezza.

Si vende in Italia (fascioni) da lire 2 a 1.50 — la bottiglia da un litro circa lire 8.50

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

Deposito generale: Angelo Migone & C. via Torino, 12, Milano e da tutti i Farmacisti, Profumerie e Farmacisti.

- A Udine da Enrico Mason, chincaglierie; Fratelli Patroizi, parafarmacie; Francesco Minisini, droghiere; Angelo Febris, farmacista.

Grande Stabilimento Ideo-Elettro-Terapico

con apposito locale per la cura KNEIPP (sistema Warshofen)

DIREZIONE MEDICA A PERMANENZA.

UDINE

Completo gabinetto idroterapico — aperto tutto l'anno — CON APPPOSITO LOCALE PER LE APPLICAZIONI SECONDO IL METODO DI CURA KNEIPP — bagni a vapore, inalazioni locali e parziali — sistema Giärner un'ora in Italia — applicazioni elettriche esterne, pneumoterapia, massaggio ecc.

Abbonamento speciale per cura non minore di giorni 20. — Cura idrica semplice con camera ed stabilimento L. 350 al giorno, id. senza camera L. 2.00

— Cura idro-elettica con camera L. 6.00 al giorno, id. senza camera L. 3.50. — Per bisogni di esigenze speciali prezzi da convenirsi. — Lo Stabilimento, non fissa pensione, ma la si può avere a prezzi modicissimi nelle vicinanze.

D. Domenico Calligaris.

VOLETE DIGERIR BENE??

Guardarsi dai calori estivi

faccendo la cura del Ferr China Bisleri liquore gradevolissimo al palato — facilmente digerito dagli stomaci più deboli. — È il preferito del ricostituente anche economicamente perché bastano 6 bottiglie per sentirne i magici effetti ridonando il colorito, il buon umore, l'appetito, e la forza.

VOLETE LA SALUTE?



L'Acqua di Noera Umbra è il prototipo delle acque da tavola — batteriologicamente pura, leggermente alcalina, favorisce in modo meraviglioso la digestione più difficile. Ecco il motivo del suo titolo di Regina delle Acque da tavola.



TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei Topi, Serpi, Talpe senza alcun pericolo per gli animali domestici e da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa per i suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiaro con piacere che il signor A. Goussier ha fatto nei nostri Stabilimenti di macerazione granitica, pilatura riso, e fabbrica Pasta in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto TORD-TRIPE, e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. 1.00 — Piccolo L. 0.50.

Trovati vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunci del giornale « IL FRIULI », Via della Prefettura N. 6.

GUARIRE RADICALMENTE e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni an... malato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie... segreto (Blonorrhagia in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparato... del male che li tormenta, anziché distruggere per sempre l'infiammazione... prodotto; e per ciò fanno adoperare astringenti densissimi a salate propria ed a quella della... cede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle pillole del Professore LUIGI PORTA... fari, si deve avere che come... Questa pillola, che con... trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli... scoli si recenti che cronici, non... il valente dottor Bassini di Pisa, l'unico e vero rimedio, che unicamente all'acqua... sedativa guariscono radicalmente le predette malattie (Blonorrhagia, catarrhi uretrali, e restringimenti d'urina), SPECIFICARE... HENE LA MALATTIA. Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 11 alle 3 pom. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA... che la sola Farmacia Ottavio Galeani di Milano, con Laboratorio in Piazza S. Pietro e... lino, N. 2, possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del Prof... LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Invando vaglia postale di Lire... alla Farmacia Antonio Tenca successore al Galeani — con Laboratorio chimico... Via Spadari, N. 16, Milano. — si ricevono fidejussori nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore Luigi Porta è un... fazione di Polvere per acqua-sedativa, coll'istruzione sul modo di usarle.

RIVENDITORI: In Udine: Febris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami, e L. Binsoli farmacia alla Sirena; Gorizia, C. Zanetti e Ponciani farmacisti; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Serravalle, Zera, Farmacia N. Andriovici; Treviso, Giupponi Carlo, Friuli... C., Santoni; Spalato, Ajjiovio; Venezia, Bötner; Fiume, G. Prodran, Jackel F.; Milano, P'abilimento O. Erba; Via Mar... N. 8; e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala; N. 16; Roma Via Pietro, N. 96... in tutte le principali Farmacie del Regno.

ORARIO FERROVIARIO

Table with columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows include routes like DA UDINE A TRIESTE, DA TRIESTE A UDINE, etc.

CAPODANNO... Da Portogruaro per Venezia... Da Venezia, arrivo alle ore 18.10.

Table with columns: DA UDINE A PORTOGRO, DA PORTOGRO A UDINE. Rows include routes like DA UDINE A PORTOGRO, DA PORTOGRO A UDINE.

CAPODANNO... Da Portogruaro per Venezia... Da Venezia, arrivo alle ore 18.10.

Table with columns: DA CASARSA A SPIERO, DA SPIERO A CASARSA. Rows include routes like DA CASARSA A SPIERO, DA SPIERO A CASARSA.

Table with columns: DA CASARSA A PORTOGRO, DA PORTOGRO A CASARSA. Rows include routes like DA CASARSA A PORTOGRO, DA PORTOGRO A CASARSA.

Table with columns: DA UDINE A CIVIDALE, DA CIVIDALE A UDINE. Rows include routes like DA UDINE A CIVIDALE, DA CIVIDALE A UDINE.

Table with columns: DA UDINE A TRIESTE, DA TRIESTE A UDINE. Rows include routes like DA UDINE A TRIESTE, DA TRIESTE A UDINE.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

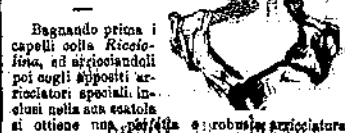
Table with columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows include routes like DA UDINE A S. DANIELE, DA S. DANIELE A UDINE.

Signore!

I vostri occhi non si scioglieranno più, neanche coi forti calori dell'estate, se farete uso costante della

Riesiolina

Vera arriocicatrice... preparata dai Fr. RIZZI - Firenze.



Bagnando prima i capelli colla Riesiolina, ed asciugandoli poi cogli appositi arriocicatori speciali, in alcuni nella sua scatola si ottiene una... e robusta arriocicatura... e nel più breve tempo possibile, mantenendoli intatti per molto tempo.

L'immensa successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.

Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annessi due arriocicatori speciali ed istruzioni relative: trovati vendibile in Udine presso l'Amministrazione del Giornale Il Friuli, e L. 2.50.

La Polvere Rosea

a base di china per imbianchire i denti senza distruggere lo smalto

dello Stabilimento farmaceutico C. Casarini di Bologna, rinforza e conserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti

Una scatola lire 1.

Si vende presso l'Ufficio annunci del nostro Giornale.

Udine 1895 — Tip. Marco Bardusco

Advertisement for Epilessia, featuring the text 'EPILESSIA' and 'STABILIMENTO CASSARINI DI BOLOGNA'. It describes the treatment for nervous diseases and includes contact information for pharmacies.

Advertisement for hair care products, featuring the text 'Le migliori tinture del mondo' and 'ACQUA CELESTE AFRICANA'. It includes an illustration of a woman's face and describes various hair treatments.

Advertisement for 'VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO', featuring an illustration of a plant and describing its use for hair care and skin treatments.